Udine a domicilio .

on the same of the same of the same of ASSUCIAZIONI

Bece tutti i giorni eccet uata la Domenica.

In tutto il Regno > 30 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.

Samestre e trimestre in proporzione. Un numero separato . . Cent. 🛎 🔰 arretrato

ൢ൷൜൞൞ൟ൛ഄ൞൹൜൞൷

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Successor and the same of the

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Lettere non affrancate non ai ricevono

nè si restituiscono manoscritti. Il giornale si vende all'Edicola, all'« Emperio Giornali » in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mer-

estoveschio ed in Via Daniele Manin.

Collocazione della prima pietra

ma si poteva supporre che non avrebbe piovuto, invece verso le 9 cominció a : cadere una lieve acqueruggiola che durò fino dopo le 11 e servi mirabilmente a spazzare la polvere dalle vie.

Durante la giornata non calde aitra pioggia; alla popolare solennità non presero parte i raggi codenti del solo di marzo, ma nessuno ne fu malconteuto.

La banda di Paderno e gli operal degli stabilimenti di Marco Volpe — Le associazioni cittadine di M. S.

A un quarto dopo mezzogierno circa la banda di Paderno, con i suonatori vestiti nell'appariscente divisa con elmo sul capo, entrò in città da Porta Gemona, segu ta da tutti gli operai e operaje degli stabilimenti Volpe in Chiavris (le operaie erano in numero molto maggiore) e, sempre suonando, per via Gemona, Mercatovecchio, via Cavour, via Poscolle, si recò sul lungo della cerimonia, prendendo posto a destra della scala dalla quale si ascendeva al palco, eretto per le autorità e invitati. All'ora stabilita, cioè verso il tocco, tutte le Associazioni cittadine con la propria bandiera, si riunirono alla sede dell'Associazione operaia generale, da dove, precedute dalla banda cittadina. mossero verso la località, sulla linea di circonvallazione interna vicino a Porta Venezia, destinata per l'origendo Asilo. V'era anche una rappresentanza della

Società operaia di Spilimbergo, con bandiera. Sul luogo vennero pure gli orfani

Tomadini colla fanfara.

II palco per le autorità e invitati

Il palco venne eretto nel mezzo del terreno dove sorgerà l'Asilo con la fronte verso la linea di circonvallazione. Nel mezzo era una specie di tribuna per le autorità; da questa tribuna si discendeva da una scaletta, ai piedi della quale era scavata una buca che dovava accogliere la bottiglia col verbale della cerimonia di fondazione. Lo spazio del palco a destra della tribuna era riserbato alle signore, quello a sinistra agli uomini.

Autorità e invitati erano ricevuti personalmente dal cav. Marco Volpe, che, visibilmente commosso, stringeva la mano a tutti.

Facevano da cerimonieri i signori G. Gambierasi, Fanna, Gennari, Muratti, ed altri.

Ai piedi della scala per la quale si saliva nel palco erano i civici pompieri ed i vigili.

Nella tribuna delle autorità e nel palco presero posto il cav. uff. Elio Morpurgo, sindaco; il prefetto comm. Gamba, il gener. cav. Mathieu, il maggior de: R. R. Carabinieri cav. Lavista, gli assessori municipali Marcovich, Antonini, Measso, Leitenburg, Capellani; i senatori Pecile e di Prampero; il comm. Groppiero, presidente della Deputazione provinciale, il eav. Barnaba, deputato provinciale; l'avv. Mattioli V. P. del Tribunale, il cav. Caobelli procuratore del Re, il provv. agli studi, cav. Gervasi; l'ispettore scolastico, prof. signor L. Venturini; il direttore provinciale delle R. Poste cay. Pietro nob. Miani, il R. Intendente di Finanza cav. Cotta; l'ispettore di P. S. cav. Berteja; il prof. Dabalà, preside del R. Ginnasio Liceo: il direttore dell'Istituto agrario di Pozzuolo, prof. Petri; il V. P. della Società Operaja G. Flaibani, i consiglieri comunali Berghinz, Caratti, Cossio, Cozzi, Mantice, Pedrioni, Seltz, il cav. G. B. Ctconi Beltrame, l'avv. G. B. Rouchi; il comm. Dabalà emerito Intendente di Finanza; il presidente della Camera di Commercio sig. Masciadri, il cay. Misani preside del R. Istituto Tecnico; il cav. Mazzi, direttore didattico; il cav. Dotti, direttore della Banca Nazionale, il cav. ing. Falcioni ed altri

molti che non ricordiamo. Nello spazio del palco, a sinistra, !

Di primo mattino il cielo era coperto, presero posto numerose signore e signorine.

Una quantità immensa di papolo occupava tutte le adiacenze del pulco. Sembrava proprio — ci si perdoni la vieta frase -- il proverbiale mare di

Prima che cominciasse la cerimonia una commissione di ufficiali del 35° reggimento fanteria. Venne presentata dal sig. Giusto Muratti al cay. Volpe e lo ringrazio per le gentilezze usategli felicitandolo pure per l'opera benefica. La commissione era composta così: maggiore cav. Mario, capitani Basta e Ruiz, tenenti Bonsjuto e Castellari.

Le associazioni cittadine di M. S. con le bandiere facevano semicerchio intorno alla buca, di cui è conno più

La cerimonia della collocazione della prima pietra,

In punto all'1.30 il prefetto comm. Gamba non si alzò, perchè aveva gentilmente offerto la sua poltroneina a una signore, ma stando in piedi lasció capire che si poteva incomingiare.

L'egregio ispettore scolastico prof. Venturini, per incarico ricevuto dal cav. Marco Volpe, pronunció con voce forte e chiara il seguente discorso:

> Gentilissime Signore, Onorevoli Signori, Concittadini carissimi,

A nome e per incarico di quell'uomo forte e intraprendente, che è MarcoVolpe, in cui la generosità dell'animo è pari alla modestia, esprimo i più vivi ringraziamenti alle Autorità civili e militari e a tutte, le persone egregie, qui convenute, le quali, apprezzando l'idea santa di lui, rendono bella e simpatica questa cerimonia.

- Se meritevoli di lode sono quelli, che dedicano l'opera loro a sollievo dei derelitti, correggendoli traviati e indirizzandoli al bene, confortandoli afflitti, sostenendoli cadenti, soccorrendoli infelici..; di maggiore e più sentita lode, indubbiamente è meritevole chi, mirando a uno scopo più alto e proponendosi effetti più duraturi, con giusto criterio, porge la mano generosa ai figlioletti del popolo laborioso, per neutralizzare in essi — se mai vi s'annidano germi latenti del male fisico e morale, per educarli alla benevolenza e alla dignità di uomini, e per aprire le tenere menti alle bellezze della natura e dell'arte.

E come le pianticelle, se anche sorte nella grillaia e. stremenzite, per mancanza di alimento, portate in buon terreno e coltivate con sapienza premurosa, perdono la selvatichezza primitiva e crescono prospere e rigogliose; così i fanciulletti, che la miseria accoglie nascenti e, cruda, accompagna e tormenta nella vita stentata, possono, circondati dalla carità intelligente e dal sentimento umanitario, ritemprarsi e armonicamente svilupparsi nell'organismo, nella mente e nel cuore, acquistando le megliori attitudini per la lotta dell'esistenza.

Tale è lo scopo della istituzione che vedremo sorgere a decoro e a vantaggio della città nostra.

L'Asilo infantile, nel quale l'assistenza intelligente, il cibo adatto, l'indirizzo educativo bene ispirato e l'ordine in tutto saranno fondamento e condizione, varrà a formare il fanciullo vispo e attivo e a preparare l'uomo forte, operoso e regolato nella vita. — L'Asilo infantile sarà tempio di salute e di virtù; e il nome del fondatore risonerà lontano, nella durata dei secoli, e benedetto.

Marco Volpe, nome caro, come esempio di operosità, molto pati nella vita e molto operò; e i patimenti gli furono scuola e le opere premio: la esperienza lunga gli è ora visione nel fare ai fanciulletti quanto a lui, fanciulletto, avrebbe desiderato tanto. --- L'idea ebbe forma. E quell'idea, appena fa nota, colpi l'imaginazione dei buoni e i più forti d'animo si sentirono più fortemente commosei : tutti ne rimasero gradevol~ mente ammirati.

L'autorità comunale, felice interprete del sentimento della popolazione, volle cooperare, donando il terreno, all'attuazione dell'idea grande. Le Società operaie, riconoscenti e festanti, dimostrano la loro gratitudine. La cittadinanza, unanime, ammira l'atto nobile e gene-

A Chi, con mente serena a con cuore eroico, presiede ai destini dell' Italia risorta; a Chi nei bimbi vede gli atleti della libertà; a Chi la nazione tutta s'inchina riverente e manda, oggi, gli auguri più sentiti, perchè a lungo rimanga splendi lo esempio di ogni virtù; al Re nostro, cui altamente grate sono le azioni generose, graditissima sarà questa che noi, festeggiando il suo natalizio, iniziamo e lodiamo.

> Gentilissime Signore, Onorevoli Signori, Concittadini carissimi,

Dell'onore fattogli l'animo buono di Marco Volpe è felicissimo e, mentre ne ringrazia sentitamente le Autorità civili militari e tutte le persone egregie, qui convenute, si ripromette di corrispondere, per quanto le sue forze glielo permetteranno, ai desideri e ai voti che gli saranno manifestati nella attuazione della sua idea.

Se l'Asilo sarà al generoso fondatore di grande soddisfazione, sarà pure di vanto per la città nostra; e la gratitudine vivrà eterna nei cuori degli udinesi.

Nell'edificio bello, dalle ampie sale, splendido di luce e d'aria, incantevole per il verde delle piante e per il profamo dei fiori e simpatico per le aiuole coltivate dalle manine dei bimbi chiassosi, nel rigoglio dell'età infantile, si ritempreranno le menti tenerelle e prenderanno forza gli organismi deboli; nell'edificio della carità sapiente i figlioletti del popolo saranno preparati con affetto materno e con saggio indirizzo alla fanciullezza lieta e alla giovinezza florida e operosa.

Su questo tempio, sacro alla educazione, aleggeranno e la dolce ingenuità di Luisa Scheppler e il senso pratico di Ferrante Aporti e la sapienza ordinata di Federico Fröbel; poichè agli insegnamenti, al metodo e alla vita di quelle tre anime grandi e pure si ispireranno e si studieranno di conformarsi e la direttrice valente e le conduttrici amorose e vigili. E, come a tutte le imprese bello e sante, a questa, nobilissima, arrida il genio del bene e le

sia largamente propizio. Applandendo, ora, al pensiero delicato del fondatore, che volle la ricordanza della cerimonia odierna intimamente legata al nome augusto del Re nostro, di quel Grande che i dolori e le gioie del suo popolo considera dolori e gioie dell'animo suo sensibilissimo, ci allieti il fatto che le generazioni future, lodando l'istituzione ideata da Marco Volpe, celebreranno i fasti di Umberto I e dell'Italia ricorsa a grande nazione.»

Questo discorso, bellissimo per concetto e per forma, fu spesso interrotto da vivissimi applausi, che alla chiusa si fecere ancora più insistenti e generali. Si gridava: Viva Marco Volpe Viva il Re!

Il cavalier Volpe ringraziò con effusione l'aspettore Venturini, il quale s'ebbe meritate congratulazioni e strette di mano da tutti i più vicini.

Rifattosi silenzio il signor Giovanni Gambierasi, attivissimo segretario del Comitato organizzatore della bella solennità, lesse con voce ferma il verbale della cerimonia e il nome di coloro che erano chiamati a firmario.

Ecco il

Verbale

Oggi 14 marzo 1893 giorno Natalizio del nostro Augusto ed amato Re-Umberto 1º., il cav. Marco Voipe alla prescaza delle autorità Civili, Militari. delle Associazioni di Mutuo Soccorso della Città e di una folla enorme di

Cittadini di ogni condizione, collocava la prima pietra del suo Asilo d' Infanzia firmato: MARCO VOLPE

Testimoni alla cerimonia di quest'opera munificentissima che non si cancellerà mai nei fasti della storia Friulana si firmano:

comm. G. B. Gamba, prefetto; cav. uffi. Elio Morpurgo, sindaco; comm. G. L. Pecile, senatore del Regno; comm. Antonino di Prampero, senatore del Regno; cav. Anatolio Mathieu, genorale; comm. Giovanni Gropplero, presidente della Deputazione provinciale; Angela Chiozza Kechler, presidentessa del comitato protettore dell'Infanzia; cav. Cotta, R. Intendente di Finanza; avv. Mattioli, V. P. del Tribunale; cav. Caobelli, procuratore del Re; Giuseppe Fluibani, V. P. della Società Operaja Generale di M. S.; Gervasi, R. provveditore agli studi , Venturini, R. ispettore scolastico; cav. Falcioni, ingeguere progettista dell' Asilo; Giovanni Gambierasi, segretario.

Firmato il verbale, lo stesso venne avvoltolato e posto in apposita bottiglia dall'ing. Falcioni; quindi il cav. Marco Volpe - accompagnato dal sindaco, dal prefetto, dal generale, dall' ing. Falcioni e dal segretario sig. Gambierasi che pirtava la classica cazzuola -- procedette alla cerimonia del collocamento della prima pietra dell'erigendo Asilo.

L'ingegnere Falcioni mise la bottiglia nella buca che venne coperta di terra e sopra venue posta dal cav. Volpe la prima pistra col comento preso con la apposita classica oazzuola.

Nel pubblico scoppiarono fragorosi battimani ed evviva a Marco Volps.

Compiuta la cerimonia tutti ritornarono nella tribuna.

Il prefetto comm. Gamba prese subito la parola rivolgendosi al cav. Marco Volpe, e mentre egli cominciava il suo discorso si fece vivissima l'attenzione, essendoché erasi sparsa la voce che sarebbero state annunziate delle novità. Il presetto diese: L'opera fatta dal

cav. Marco Volpe non ha bisogno Ji essere commendata. Anche il Governo l'apprezza. *

Il comm. Gamba lesse allora i telegrammi del ministro della P. I., che annunz ano essere stata decretata a Marco Volpe la medaglia d'oro per i benemeriti della pubblica istruzione, e che l'insigne filantropo venne nominato commendatore della Corona d'Italia.

L'annunzio delle onorificenze decretate a Marco Volpe fu accolto da un vero uragano di applausi; le grida di Viva il comm. Volpe! Viva il Re! si ripetevano insistentemente e durarono alouni minuti.

Ritornata una relativa quiete il prefetto terminò il suo discorso dicendo: « Auguro a Udine molti cittadini come Marco Volpe »

(Nuovi applausi ed evviva).

Il comm. Volpe, piangente per l'estrema commozione, stringeva la mano a tutti senza poter proferir parola.

S'avanzò allora il cav. uff. Elio Morpurgo, sindaco della città e disse:

« Dopo quanto è stato detto dovrei rinunziare a parlare, ma la soleunità di oggi ha assunto ben giustamente il carattere e l'importanza d'una vera festa cittadina e perciò non deve mancarvi una parola che esprima al commendator Marco Volpe i sentimenti della cittadinanza. Il pensiero illuminato ed umanitari), l'atto munificente, saranno quanto prima tradotti in esecuzione secondo gli apprezzati piani dell' ingegnere prof. Falcioni, e 300 bambini appartenenti alle famiglie meno agiate troveranno custodia, vitto, istruzione giusta le più recenti norme igieniche e didattiche. Questo colmerà presso di noi una lacuna, giacchè l'Asilo esistente era divenuto inferiore ai bisogni: el alle classi lavoratrici necessitava uno stabilimento ove poter lasciare durante la intera giornata i bimbi affidati con piena tranquillità alle cure più affettuose. E necessitava anche per questo, che gli

operai, cui l'avvenire schiude sempre nuovi e p'ù larghi crizzoati, saranno così preparati fino dalla prima età, con principii buoni, con sani criterii, a trarne giusto profitto.

L'idea del generoso concittadino fu pertanto felicissima, come fu squisitamente scelta la data di questa inaugurazione in un giorno tanto caro all'Italia quasi a designare alto patrono dell'Asilo che sorgerà l'Uomo che, quale angelo consolatore, volava nei giorni della sventura, in mezzo alla trepidazione degl'Italiani ed all'ammirazione universale, sulle rovine di Casamicciola e negli ospedali dei colerosi a Napoli.

Il cav. Marco Volpe, che delle ricchezze guadagnate col lavoro indefesso, intelligente e probo sa fare splendido uso, possa raocogliere larga messe di legitt me soddisfazioni per l'opera santa intrapresa, possa Egli essere per lunghi anni serbato alla direzione del suo Asile infantile, su cui brillerà ognora stella protettrice, la fulgidiss ma stella d'Italial»

Anche questo discorso fu salutato con fragoresissimi applausi ed evviva.

Pergamena

Dodo il discorso del sindaco il V. P. della Società Operaja sig. Giuseppe Flaibani seguito da tre bambini presentò al comm. Marco Volpe la pergamena (la noi descritta nel giornale di jeri) posta in apposita e bella cornice, e disse :

«La Società Operaia offre al suo Presidente Onorario questa Pergamena»

S'avvicinarono allora al comm. Volpe: i bambini e con molta grazia e disinvoltura pronunciarono i loro brevi discorsetti.

Primo parlò Giovanni Conti, figlio del sig. Luigi Conti, direttore dell'ufficio assaggio delle sete presso la Camera di Commercio, che disse:

« La Società operaia plaudendo all'opera benefica da Voi compiuta, riconoscente Vi offre, o Cittadino benemerito questa umile pergamena. >

Leonida Flaibani, figlio del V. P. della Società Operaja, offrendo un mazzo

di fiori, disse: « Noi figli di operai a nome anche dei nostri fratelli vi presentiamo un flore,

quale omaggio di riconoscenza verso di Voi, nostro benefattore. Giovanni Grinovero, figlio del signor

Gregorio Grinovero pronunció la seguente benedizione all'indirizzo del comm. Volpe: «Il Signere benedica l'opera santa

che avete oggi inaugurata pel bene dei figli dell'operato e che essa si converta in tanta prosperità per Vei e per la Vostra famiglie, e che possiate vivere molti anni ancora per essere utile ai poveri ed al popolo che tanto vi ammira.»

Il comm. Volpa sampra profondamenta commosso abbracció e bació ripetutamente i bravi bambini. »

Per ultimo parlò, come segue, il V. P. della Società Opera a sig. Giuseppe Flaibani:

«In questo giorno caro a tutti perchè ricorda la nascita del Padre della Patria e nel quale si festeggia pur anco il genetliaco dall'amato nostro Re, alla solita festività civile e militare quest'anno, Udine, associa altra popelare esultanza.

Per munificentissimo atto del comm. Marco Volpe qui oggi si è collocata la prima pietra di quel vasto fabbricato entro il quale i figliuoli del popolo verranno raccolti nelle ore in cui i lero genitori sono intenti a faticoso lavoro. I bambini quì raccolti troveranno ristoro: fisico, tutela alla loro salute, educazione di mente e di cuore, fra i giuochi e sollazzi, conoscendosi, tutti, fra loro prenderanno ad amarei e, ancor piccini, verranno ispirati all'affetto per la famiglia, per il lavoro, per la società, per

ja libera patria, Qui, essi, rinforzato il corpo nell'età dei maggiori bisogni fisici, si prepareranno a riescire robusti operai ed al caso bravi militi quando ci fosse il bi-

Or noi, padri, zii, avi di quei bambini che verranno nel continuo succedersi degli anni, a questo nueve istituto, noi — commossi quanto riconescenti convenimmo tutti, coi vessili del mutuo soccorso per assistere all'imponente festa, ad acclamare quel benemerito che qui ci invità testimoni al lo atto di materiale fondazione dell'opera umanitaria.

E di Lui, del comm. Marco Volpe, la Società Operaja Generale ebbe ripetute e splendide prove del euo affetto vivissimo. Anch'egli lavoratore, resse in momenti difficili quale Presidente effettivo la Società e portò a compimento gravi lavori, e molte iniziative prese ed an. che allora, amante dei giovani, curò la lore istruzione ed il fisico benessere.

Dovevale perciò a Lui l'attestato di onoranza con la nomina a Presidente onorario. Il nostro vessille dice: « Soccorso ed istruzione » er qui la splendida opera sua è opera assieme di soccorso ed istruzione. Il lavoratore reso agiato chiame intorno a sè i figliuoli dei lavoratori peveri per indirizzarli al bene.

Egli sospira il momento che il penziero suo si attivi, e come il Nazzareno chiamava a sò d'intorno i figli dei pescatori, come il nostro Tomadini raccoglisva i poveri, così il comm. Volpe vuol vivere fra i figli degli operai e tali cure prodigar loro d'essere chiamato padre.

Il modesto indirizzo che la Secietà operaja consegua oggi al proprie Presidente onerario, votato dai padri e conseguato dai figliuoletti loro, vale iin qualche modo ad estrinsecare parte del rispettoso affetto e riconoscenza vivissima che a Lui ci lega; e nel più convinto entusiasmo, a nome di tutti ripetiamo:

«Viva, viva il comm. Marco Volpe.»

Questo discerso chiuse la bella festività, e dopo altri assordanti applausi ed evviva al comm. Marco Volpe ed al Re, la folia cominciò lentamente e atentatamente a diradarsi,

Durante la cerimonia suenavano alternativamente la banda cittadina, quella di Paderno e la fanfara dei ricoverati dell' ospizio Tomadini.

La giornata di ieri anderà memorabile negli annali udinesi e il nome del comm. Marco Volpe è già fin d'ora posto accanto a quello di mons. Toma. dini e degli altri insigni benefattori della nostra città.

Ecco i telegrammi che il prefetto comm. Gamba lesse ieri :

R. Prefeito:

Udine

« Voglia significare cav. Marco Volpe che per attestargli il mio sommo compiacimento per l'atto generoso da lui compiuto, gli ho accordate la medaglia massima distinzione che si dà ai benemeriti dell'educazione pubblica. >

Ministro MARTINI

« Sua Maestà il Re fa plauso all'atto generoso del cav. Marco Volpe e desiderando attestargli la Sevrana sua considerazione e benevelenza lo ha nominato di mota proprio commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia. Spedirò domani partecipazione ufficiale con le insegne e intanto l'autorizzo in nome di Sua Maestà ad annunziare al commendatore Volpe questa prova di Sovrano favore colla quale la Maestà Sua si associa alla cittadinanza Udinese nell'onorare l'autore di una grande opera di siviltà e di beneficenza. >

Ministro RATTAZZI

15 APPENDICE del Giornale di Udine

BATTAGLIE

Fra le insuperabili bellezze della natura, che parlano in un linguaggio di alta poesia, anche alle anime le più torbide, nel rapimento che ispira la grandiosità di quelle scene alpestri, nel mesto raccoglimento che infondono gli austeri silenzi, Paolo non potè contenere una espressione che, involontaria, gli sfuggiva dall'anima:

- Viver qui tutta la vita fra queste indefinibili grandiosità, questa pace.... che cosa vi potrebbe esser di meglio al mondo t

- Ma uniti a chi si ama - centinuò Lena - e in un ricambio di caldissimi affetti.... adorandosi, idolatrandosi... senza cure, senza brighe di sorta. - Oh! t'accerto - disse Paolo che per quella pace rinunzierei anche

alla vita cittadina. - Anch' io la rifluteroi. Coll'uomo del mio cuore sento che vivrei anche in mezzo a un deserto, non soltanto fra

Oltre a molte lettere pervennero al comm. Marco Volpe i seguenti telegrammi:

Roma 14 Non soltanto Udine ma la umanità

oggi plaude al Suo Nome che rimarrà consucrato alla riconoscenza dei figli del popolo.

Fra gli unanimi applausi della lieta cerimonia non le sia discaro, quantunque da lontano, quello che cordialmente le invia

FEDERICO SEISMIT-DODA Deputato di Udine

Roma 14

Spiacente non peter rispondere di persona gradito invito assisto in pensiero odierna cerimenia che suggella un atto illuminato di previdente beneficenza. Il suo nome appreso dai pargoli sarà perennemente venerato fra il popolo che lavora.

BONALDO STRINGHER

Spilimbergo 14

Impedito affari famiglia partecipo in ispirito fausta ricorrenza collocamento prima pietra Asilo. Spilimbergo plaudente lieto aver dato natali uomo si intraprendente e benefico augura salute lunghi giorni vita a pro' degli operai e dell'erigendo Asilo.

SINDACO

FACINI

Magnano Artegna 14 Festa prima pietra asilo, munificentissima filantropia splendido monumento, che lei nome tramandera, benedetto pcsteri, spiritualmente compartecipa plandendo anche suo ammiratore

> L' Associazione Operaja di M. S.

mandò subito dopo la cerimonia il seguente telegramma:

S. M. Umberto I. Re d'Italia

La Società Generale Operaja di Mutuo Soccoreo è lietissima che oggi giorno così caro agli Italiani pel Natalizio del nostro Re, il suo presidente onorario comm. Marco Volpe con opera munificentissima abbia in questa lieta ricorrenza posto la prima pietra dell' erigendo Asilo Infantile pei figli del popolo.

Essa porge a nome di tutte le Associazioni Cittadine a Voi, Augusto Sire, le sue felicitazioni, sicura che altri ancora vogliano imitare il cav. Volpe e cost incominciare lo scioglimento della questione sociale.

GIUSEPPE FLAIBANI vice-presidente

Un banchetto

ebbe luogo ieri sera nell'abitazione del comm. Marco Volne.

Vi partegiparono la direzione e il consiglio della Società Operaia, i rappresentanti della S. O. di Spilimbergo, il comitato della Pergamena, il presidente della banda di Paderno; in tutto 40 invitati.

Durante il banchetto regnò la più schietta cordialità ed allegria.

Il coro della Società Mazzucato, con gentile pensiero, esegui alcuni pezzi nel cortile.

Il nuovo cassiere

della Banca Nazionale (Sede di Udine) è arrivato. E' il sig. Luigi Delfino di Ovada d'Asti che entrerà subito nelle sue funzioni, prendendo in consegna la

Gli effetti del Pitiecor nella scrofola e nell'anemia sono sorprendenti.

samente si stringeva stretta al suo braccio.

Dopo un lungo silenzio, ripigliò Paolo: — E insieme a me ci vivresti !

- Tu non sai che farne - rispose Lena — dei miei affetti.

-- Non so che farne ?... non ripetermi più questa frase che mi offende... io ho sognata la felicità dove non eraho sperato l'amore da chi non voleva ricambiarlo, ho domandato quasi compassione a delle anime gelate, che non mi hanno inteso. Tu sola m'har fatte sentire il fremito della vera passione, m'hai amato sempre, m'hai fatto pregustare i veri gaudi dell'amore. Le accetti il mio cuore?...

Dopo un breve intervallo, Lena affissandolo cogli occhi scintilianti:

- E sarai solo mio ... mi sarai fedele, costante?... non posso accoglieria la tua offerta, che ad un patto... provandomi la tua costanza come meglio i oredi, e Lena sarà tua.

- Sia come vuoi. Qualunque condizione tu possa aggiungarvi, non la discuto. Lo vedrai se ti sarò fedete; oh! te lo giure. Della Ida non sole non te queste delizie; -- e fiesandolo amoro la parlero, ma non la vedrò più. Questa

Bollettino meteorologico

Udine - Riva Castello Altezza sul mare m.i 130, sul suelo m.i 20 MARZO 15. Ore 8 ant. Termometro 86 Barometro 755 Minima aperto notte 7.8 Stato atmosferico: coperto piovoso Pressione: Stazionaria

IERI: Coperto piovoso Minima 74 Temperatura: Massima 10.4 Acqua caduta: Media 9.28 Altri fenomeni:

Bollettine astronomico

15 MARZO 1893

LUNA SOLE Leva ore di Roma 6.10 | Leva ore 5.15 m. Passa al meridiano 12.5.45 | Tramonta 2.40 m. 62 Eth giorni 26.8 Tramonta Fenomeni

IL GENETLIACO REALE

venne ieri festeggiato, come di consueto dalle autorità e dai cittadini.

Alle 11 venne cantato il Te Deum in Duomo, le campane suonavano a festa. Anche sul palazzo arcivescovile sventelava la bandiera nazionale.

Alle 11.30 segut la Rivista del nostro scarso presidio, passata dal generale cav. Anatolio Mathieu.

Le truppe erano comandate dal colonnello cav. De Sonnaz, del 16º cavalleria Lucca.

Quindi segui la sfilata; prima le poco numerose compagnie del 35° fanteria, pei gli squadroni di cavalleria al passo, al trotto e al galoppo.

Nonostante il tempo poco promettente nel giardino e sul colle del Castelio assisteva alla rivista molta quantità di pubblico. La cavalleria venne applaudita.

All' 1.30 vi fu la cerimonia per l'Asilo Infantile « Marco Volpe » che descriviamo in altra parte del giornale.

Dalle 4 alle 5.30 la banda militare suenò sotto la Loggia Municipale; stante l'ora pochissimo propizia il pubblico piuttosto scarseggiava.

Alle 8 30 vi fu rappresentazione di gala al Teatro Sociale, che era affollatissimo.

Prima che incominciasse lo spettacelo, quando nel palco prefettizio comparvero il comm. Gamba, il sindaco e il generale, venne suonata la Marcia Reale accolta da entusiastici applansi e che dovette essere bissata.

Il Sindaco mandò il seguente telegramma:

Ministro Casa Reale

Roma « Oneromi interpretare fervidissimi voti di fedeltà che Udine è lieta rinnovare all'amato Sovrano pregando Vossignoria Ill.ma compiacersi presentarli per la ricorrenza augusto genetiiaco ».

Morpurgo Sindaco

Ecco la risposta:

Sindaco di Udine

«S. M. il Re cui riuscivano assai graditi gli auguri di cotesta affezionata cittadinanza mi rende interprete dei suoi vivi ringraziamenti. »

Ministro RATTAZZI

Poveri giornalisti!

Questa sera il quaresimalista della Metropolitana si è proposto di scagliar suoi fulmini contro i giornali, da lui iersera classificati come « la peste più orribile che infesta la nostra società. »

Figuriamoci poi quanti fulmini saranne lanciati contro noi che prepariamo e contribuiamo alla propagazione di questa orrida pestilenza!

Speriamo però che l'oratore non comprenderà fra gli altri giornali anche l'innocuo Cittadino Italiano!

Ed ecco così accontentati tutti noi ed anche il predicatore al quale abbiamo fatto un po' di réclame!

sarà l'ultima volta che delle mie labbra esce il suo nome.

— Che me ne importa!... se l'avrai nei peneiero, come l'avesti tanto tempo

nei cuore. - Dal pensiero e dal cuore è caduta già da molte settimane... ho la coscienza che una illusione fallace m'avea tratto in inganno. Credeva che quella sua anima in apparenza tanto gentile rispondesse al mio affetto... invece o l'ha di gelo, o io sognava ad occhi aperti. Ora la detesto, quanto prima ardeva per lei.

- Sarà... ma io non crederò che ai fatti. Sta a te a rassicurarmi. Allora, solo allora, potrai dire, Lena è tutta mia.

-- Maledizione a quelle mie stupide simpatie, a quelle mie leggerezze. Doveva ravvedermene ben prima; l'educazione l'ha guasta, non sente, non capisce o finge. Sua zia l'ha resa di sasso colle sue massime. Non ricordarmela neppure te ne prego; lasciami vivere solo di te e per te, Lena mia i Fino il ricordo di quelle strane mie assiduità, delle mie angustie mi da vergogna. Vorrei fosse qui per mostrarle quanto amo te; per dirle che non mi ha suscitato

Arresto

Fu accompagnata in Corpo di guardia Maddaloni Angela prostituta, d'anni 52, da Flambro, perchè in istato di ubbriachezza eccitava i passanti al libertinaggio.

Ubbriaco

Alle 7 1/2 venne accompagnato al Corpo di guardia di P. S. Pouro Leone d'anni 30 di qui, girovago, perchè ubbriaco.

Un quisito?

Perchè tutte le specialità afrodisiache sono dannese od inutili alla salute? Perchè vengono tatte composte con sostanze venefiche, come la cantaride, cantaridina ecc. e perchè hanno un'azione istantanea stimolante e perciò momentanea che esaurisce e non fortifica. Per non peggiorare la salute ci vogliono rimedii, che non danneggino punto l'organismo; che restituiscano al sangue tutti quegli elementi necessari all'organismo e specialmente alla nutrizione ed al benessere del sistema nervoso. Quella che meglio corrisponde a tale azione fisiologica e ricostituente, come l'esperienza dimostra, è la potente Acqua ferruginosa ricostituente del Chimico Giovanni Mazzolini di Roma, inventore e preparatore d'altre specialità divenute d'uso mondiale e per l'azione sicura e per l'onesto mode con cui vengono fabbricate. Si raccomanda di osservare bena che le bottiglie di detta Acqua ferruginosa siano confezionate come quelle del più potente dei depurativi qual'è lo sciropo di Parigliana dello stesso Chimico G. Mazzolini di Roma, giaochè l'avidità del guadagno spinge persone disoneste a tentarne la faleificazione. - Costa lire 1,50 la bottiglia. - Un paco può contenere due bottiglie dose di una cura. Aggiungere centesimi 70 per la spedizione. Depesito in UDINE presso la farmacia Comessatti, TRIESTE farmacia Prendini, farmacia Jeroniti, GORIZIA farmacia Pontoni, TREVISO farmacia Za-

Bambino bruciate

netti, farmacia Reale Bindoni, VENE-

ZIA farmacia Botner, farmacia Zam-

Stando il bambino di 18 mesi Ciani Giovanni assicurato ad una sedia vicine al focolare, una scintilla gli accese le vesti producendogli ustioni per le quali poche ore dopo cessava di vivere. La medre arasi asstentata per pochi minuti onde acoudire a faccende di cusa.

Colpo di facilo

A Treppo Grande furone denunciato Menis Cristiano, Napoleone ed Ermenegildo, perchè il prime di essi, verso le 9 pem. del 5 corr, esplodeva un fucile carico a minuto piombo contro Persello Giuseppe che fuggiva producendogli al naso una ferita guaribile in giorni 10,

Ringraziamenti

Il pregiatissimo dott. Raimondo Jurizza, nella circostanza dolorosa della morte del conte Giuseppe De Puppi offre agli orfanelli M'. Tomadini lire venti. La Direzione riconoscente ringrazia il Benefattore che non lascia occasione per dimostrare la sua benevolenza a questi poveri bambini. Il Signori lo rimeriti a cento doppi della sua bontà.

Il sottoscritto ringrazia caldamente tutti quei pietosi che vollero parteclpare alle esequie della diletta consorte Margherita Guadagnini. S. Giorgio di Nogaro 13 marzo.

ROBERTO DE ZAN

Tenente di Finanza

Comunicato

La insistenza con cui si ripete una voce a mie carico, mi obbliga a dichiarare pubblicamente che la Ditta Fran-

nel cuore neanche una menoma parte di quegli affetti, che tu hai saputo ispirargii.

Lena taceva. Voleva scandagliaria fin nell'intime latebre, quell'anima, desiderava rassicurarsi d'aver vinto. L'arte con cui gli aveva strappata quella dichiarazione la lasciava ancor incerta. Allora avrebbe desiderato di non averlo spinto così repentinamente alle ultime spiegazioni; ottenutele finalmente, avea voluto impegnario ancor più ad esserie fedele, costante. S'era prefissa che do-Vesse esser suo; poi sicura d'aver vinta la partita, non le bastava; altre brame l'accendevano; bisognava apporre difficoltà, perchè si accendesse ancor più, se ne infervorasse, la rendesse davvero compagna della sua vita.

— Senti Paolo, te lo ripeto; quando sia certa della tua tenerezza sarò iua. Per ora abbiti solo la sicurezza che sei riamato. Delia Ida non me ne parlar più; non ne fui, nè sarò mai gelosa di lei. L'avea indovinata prima di te... Voi nomini siete ben gralli, quando l'affetto vi адперыя gli occhi.

Povera ida, come si giudicava quel suo animo, quel suo cuere! Seduta accanto al letto del papa, confortatrice

cesco Comelli, non ha il minimo interesse, nè qualsiasi ingerenza in nessuna altra farmacia all'infuori di quella posta sull'angolo di via Cavour e Paolo Canciani esistente da oltre un secolo, e dal 1836 in poi sotto la Ditta predetta. CIRIANO COMELLI

Le nozze d'argento dei Sovrani

L'egregio nostro Sindaco cav. Elio Morpurgo ha ricevuto un manifesto. che pubblicheremo domani - nel quale è fatto a tutti l'invito di sottoscriversi per poter fondare, un istituto di soccorso agli orfani degli operai, morti sul lavoro.

Ciò in occasione delle nozze d'argento dei Sovrani.

Siamo certi che tutti i nostri concittadini e comprovinciali, che sempre hanno data prova di filantropia e di amore, anche questa volta vorranno in gran numero rispondere all'appello fatto dal nostro Sindaco.

Ecco l'elenco degli incaricati di ricevere le adesioni :

L'Onor. Sig. Presidente della Società Operaia Generale - Direttore delle Scuole Comunali -- Presidente della Società Agenti di Commercio -Preside del R. Liceo - Preside del R. Istituto Tecnico — Presidente della Società dei Commercianti - Presidente della Società fra implegati Civili — Presidente dell'ordine degli Avvocati — Presidente del Club. Alpino -- Presidente della Società di Ginnastica ---Presidente della Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie - Presidente della Banca di Udine anche per le altre Banche cittadine - all'Onor. Sig. co. Antonino di Prampero - dott. Gabriele Luigi Pe-

PANAMINO A SAN DANIELE L'arresto dell'Aita

Lunedi abbiamo diffusamente parlato di un panamino avvenuto a S. Daniele. Si trattava di un certo Enrico Aita, segretario da due anni e mezzo dell'Ospitale Civile di S. Daniele, il quale aveva lasciato moglie e figli ed era foggito per ignota destinazione.

Come dicemmo egli avrebbe lasciato un bigliettino nel quale dimostrava la intenzione di suicidarsi.

Invece, pochi giorni dopo la sun partenza egli aveva mandate alla famiglia alcune sue fotografie.

Si sapeva che egli si trovava a Venezia, e si fecero perciò le più minute indagini dietro gli ordini e le indicazioni del solértissimo e bravo funzionario di P. S. l'ispettore car. Bertoia e ieri finalmente si potè sapere in quale alberge stesse l'Aita a Venezia.

Arrestate fu accompagnato stanotte ad Udine da due guardie di P. S. dove arrivò alle 2.25 di questa mattina.

L'Aita questa mattina fu interrogato, ed alle 7 passato alle nostre Carceri giudiziarie.

Egli afferma di aver approfittato dei denari dell' Amministrazione dell' Ospitale perchè gli eccorrevano per bisogni di famiglia; la somma detratta però ammonterebbe secondo lui a circa lire 750; secondo i calcoli fatti dall' Amministrazione invece sarebbero 1200.

Egli nega di aver fatte cambiali false e di aver falsificate cifre nei registri; nega pure di s.ver avuto relazioni con una donna e di essere fuggito per essa. Contro l'Aita si procederà per pe-

amorosa, adoperava ogni mezzo per al. leviarghi le torture di quella immobilità che gli era tanto greve a lui abituato ad una vita operosa.

La zia anch'essa studiava colle vigili cure, colle conversazioni di intrattenerlo, obbligandolo a ripiegarsi col pensiero nel passato, forzandolo a rievocare i ricordi della vita giovanile, quando abitatore delle estreme coste dalmate, sfidava, intrepido remigante i flutti vorticosi della natia Ragusa, rigirando per quei seni, esaminando curioso la patria contrada. Quante strane vicende nella vita sul mare, ancorchè giovinetto! quanti episodi di coraggio in quelle azzardate corse ora coi compagni, ora nelle pesche al largo appena spuntavano i primi albori! Passato poi appena quattordicenne a Trieste, dove avea trovato collocamento in una casa commerciale diede subito buone prove di onesta, di intelligenza, di quella assiduità al lavoro, che dovea garantirgii tutto il suo avvenire. Non erano stati facili però quei primi passi; se v'era l'intelligenza, il buon volere, la fermezza di avviarei ad un posto onorato, mangayano i a ezzi.

(Continua)

non di l stampate Col stamane alla sta erano d

della Ba.

l'assembl

rale qui _/IE

Vita

di arte, stavo Ma - Stabi Somm Dai ≪ eamorra gando: Educazi (lanese d Carlo F campo 🕳 Picc zioni: A - Un 1

Gaz

ditore I

l'anno,

numero

[ppol ropa, d Un пио molo P - Li 2 di Gug Comme tazzini stiano

Ieri

elegar

comin

ritati

Lo

preluc Do Ve ranno violin

venne

lennit

d' Ita

tlia**c**o

denti

comp dente Quiri senta di pu faria atona schia

🖁 Certa **cond**e imbra mand abba

> gli si eleme infer quelli

ader M ្ទី នឲ្យប្រៀ dine 🎚 olom ្ទី adeជា Nu 🖁 Mınis

gto pa f eleme Ta. grass 00881 t mant: di de Ma accide

là av cadan miser: joro

II Ado

ıte~

AB -

18le

8ul

nto.

cit -

e di

ri-

o te

al¦e

ella

che

оди

Pe-

ele.

ı Başle

era

ato

8r-

gdi

∆m-

alse

tri ;

con

888.

to

anu

ıai-

iale

di

la-

8**u**o

0**1**00

nza,

della Banca cooperativa approvato nell'assemblea di domenica è di L. 5500 non di L. 500, come fu erroneamente stampato domenica.

Arrivo di coscritti

Col treno delle ore 10.5 giunsero stamane numerosi coscritti. A riceverli alla stazione oltre che la banda del 35° erano diversi ufficiali tra cui il generale qui residente.

LIBRIE JIORNALI

Vita Moderna. Giornale settimanale, di arte, scienza e letteratura. Direttore: Gustavo Macchi. Milano - Via S. Damiano, 16 - Stabilimento Civelli.

Sommario del 12 marzo 1893:

Dal «romanzo di un delinquente nato» la camorra in carcere: A. G. Bianchi - Navigando: novella di Angiolo Silvio Novaro -Educazion e Les! due sonetti in dialetto milanese di Antonio Curti - Cento ore in treno: Carlo Pusterla — Novità 6 letterarie — Nel campo della scienza: Erreci - Vita Minuta - Piccola posta - Passatempi - Illustrazioni: Antonino M... Capo Camorra (ritratto) - Un timbro camorristico.

Gazzotta Letteraria settimanaie. (Editore L. Roux e C., Torino-Roma - L. 4 la l'anno, L. 2.50 al semestre.) - Sommario denumero 10 di sabato 11 marzo 1893.

Ippolito Taine e la Scuola positiva in Europa, di Cesare Lombroso - A proposito di due commedie nuove, di Augusto Ferrero -Un nuovo libre su Giacomo Leopardi, di Romole Prati - Dies illa, di Tito Allievi (versi) - Li 23 fiorile, Anno 7°, di Edoardo Calandra - L'albero degli immigranti in Buenos-Ayres, di Guglielmo Godio - Bibliografie: La Divina Commedia di Dante Alighieri, di G. A. Scartazzini - Nella terra dei Nuraghes, di Sebastiano Satta, Pompeo Calvia, Luigi Falchi.

Erte, Beatri, ecc.

Teatro Scelale

Ieri sera il teatro aveva un'aspetto elegantissimo, ed era letteramente zeppo. Tutti i posti erano esauriti prima che cominciasse la rappresentazione.

L'opera i Pagliacci ebbe i soliti meritati applausi. Fu bissato il bellissimo preludio dell'atto secondo.

Domani a sera I Pagliacci. Verrà suonata dall'orchestra la II rap-

sodia ungherese di Liezt.

Nella ventura settimana si produrranno i celebri concertisti ungheresi di violino e piano sigg. Rigò e Bodò.

Il Natalizio del Re

venne festeggiato con la consueta solepnità a Roma e in tutte le altre città d'Italia e dai cittadini italiani, residenti all'estero.

Il Re, in occasione del suo genetliaco, ha versate altre 80,000 lire a complemento dell'offerta per l'erezione dell'Ospedale Principe Amadeo.

A Roma accadde un doloroso incidente, quando la Regina usciva dal Quirinale.

Una donna della folla cercò di presentare una supplica. Il vice-ispettore di pubblica sicurezza Ceceo Pieri per farla retrocedere, le ha tirata una bastonata sulla faccia. Il pubblico ha fischiato il vice-ispettore. La donua è certa Clotilde Ascoli, di anni 39; fu condotta alla vicina farmacia colla faccia imbrattata di sangue: la poveretta domandava qualche soccorso essendo stata abbandonata dal marito e avendo tre figli.

PAGAMENTO DEGLI STIPENDI AI MAESTRI ELEMENTARI

La relazione del deputato Coppino

li Parlamento italiano, quali si fossero gli argomenti che ne richiamassero gli studi e le deliberazioni, sempre attese con particolare cura alla causa della educazione popolare, della scuola elementare e dei maestri di questa.

provvedimenti deliberati, ce anche inferiori al bisogne o al desiderio, come quell: che di necessità andavano e vanno subordinati alle condizioni dello Stato e dei Municipii, da un lato provano la ifede comune nella virtù educativa della Bouola, dall'altre si meritano la gratitudine degl'insegnanti e devono essere stimolo a loro per l'intiero e amoroso adempimento del dovere.

Nuova prova della costante sollecitudine dello Stato è la proposta che il Ministro porta innanzi relativa all'esatto pagamento dello stipendio ai maestri

delementari.

Tali stipendi non sono certamente grassi, nè molto si equilibrane colle necessità quotidiane, e la onesta dignità della vita in qualunque stato male si mantiene, deve non la governi modestia

di desiderii a temperanza in ogni cosa. Maigrado ciò, lasciato in disparte ogni accidente al quale si va soggetti, qua è là avviene che alcuni dei nostri maestri cadane in condizione sotto ogni aspetto misera pel prolungarsi del tempo che loro non è saldato il credite. Persone!

spesso di condizione disagiata, nuove anche in paese che male le conosce, e dove ogni buona volentà di ulteriore lavoro riesce inefficace, senza possibilità di risparmi vanno incontro a diminuzione di dignità costretti a mendicare prestiti ed aiuti onerosi.

Il che da melte tempo e melto si deplora, e il lamento è giusto: e veramente offende il pensiero che i molti provvedimenti non abbiano ancora sanato il male. Come questi siano rimasti inefficaci e perchè, non è da cercare qui dove con più utile studio si appresta il rimedio.

Ma non è inopportuno dire della lacghezza del male che sarebbe un sintomo del giudizio e della stima che ne' Municipii si faccia intorno alla scuola. A questo fine è doveroso notare che i nostri Comuni sono assai lontani dal meritarsi la tacc.a di cattivi pagatori. Nelle cose umane va così: I soddisfatti tacciono, e sopra al loro silenzio suona alta la lagnanza e l'accusa degli insoddisfatti.

Il Ministero proponente la legge presentò uno specchio donde rilavasi il numero dei maestri sofferenti i Comuni trascuranti l'adempimento dell'obbligo loro, e le Provincie alle quali appartengono.

L'attento uomo che riferi al Sonato su queste disegne di legge, ritrasse che i Comuni morosi rappresentano il tre per cento, la proporzione per i maestri non pagati puntualmente è del quattordici per mille, quaranta Provincie sono immuni da questo difetto. E buono che il guaio sia minore, che non si allarghi, ma si vada restringendo, e che non dapertutto, ma in qualche luogo trovi la spiegazione o la sua attenuante non lieta nella povertà del Comune.

Come inizio a cessare questo danno il Ministro delle finanze nell'articolo 29 del Decreto del 2 giugno ultimo scorso prescrisse che dove una nuova legge ne facesse obbligo all'esattore, questi devesse soddisfare alla precisa scadenza gli ordini di pagamento ettessi dai Comuni o dal Prefetto a favore dei maestri elementari, nenostante la mancanza di fondi in cassa.

Di qui la base della breve legge sulla quale ci si diede incarico di riferire. Il ritardo nel pagamento degli stipendi può derivare da due ragioni: o che manchino i fondi, o che, e questo va innanzi, non sia puntuale la spedizione dell'ordine di pagare. Causa as-

solutamente viziosa e colpovole, che si è bene obbligati a supporre, dappoichè il legislatore fa intervenire l'autorità del prefetto. Peasiero e comando utile, poiché la sollecitudine nell'ordinare il pagamento è il punto più importante in

questa materia.

Non volendo pel meglio ritardare il bene che molte volte è nel far presto, non domandiamo che qui una qualche sezione si stabilisoa che raccomandi alle autorità municipali il dovere lore. Noi confidiamo che il Ministero abbia rivolta a questo capo la sua attenzione. Il ritardo nell'ordinare il pagamento non può finora essere denunziato da altro che dal maestro; e questi, tra il verificare se l'ordine è giunto all'esattoria non sempre vicina, sollecitare il Comune, richiamarsi al prefetto con il pericolo di inimicarsi le autorità municipali, avrà fastidi e tristezze. Nè è fuori di luogo il ritenere che il dubbio di mettersi in mala grazia coll'autorità abbia talvolta per l'addietro seppresso le giuste laguabze.

La prudenza del ministero riescirà facilmente ad ovviare a questo pericolo, dove pur egli lo riconosca, rinvigorendo quegli ordini già a questo fine presta-

biliti nei regolamenti.

L'obbligo imposto all'esattore di far onore in ogni caso all'ordine di pagamento fa buona sicurtà che la legge sia osservata. Vi è la minaccia della multa, vi è la promessa di un indennizzo. Questo è l'interesse del 5 per cento sulle somme che avrà anticipate.

Della multa l'esattore morose giustamente porta il carico; del denaro che sia costretto prendere a mutuo preleverà l'interesse sui primi versamenti.

Nella discussione avvenuta nel Senato si rilevò questa condizione del maestro che soffre il danno del pagamento ritardato e non ne ha compenso. Ma è da crederei che la rarità del caso e l'esiguità della somma, stante le conseguenze che ne deriverebbero all'esattore, abbia persuaso a passar oltre per non complicare una legge necessaria e desiderata.

A maestri direttamente indipendenti dai Comuni provvedera nel miglior modo possibile la presente legge. Ma vi è una categoria di maestri che attendono al medesimo ufficio, che insegnano nelle scuole obbligatorie del Comune e che dove patiscano questi indugiati pagamenti, non hanno difesa da questa legge.

La legge Casati ritione buone per i Comuni quelle scuole elementari che in qualunque maniera siano aperte nel medesimo da istituti di qualunque natura a patto che per titoli d'insegnati, per uniformità di metodo, per condizioni di logali rispondono alla prescrizioni della

legge.

Scuole di questa specie non sono rarissime nè poche, in particolare le femminili. Ed alle istituzioni esistenti prima, nè tutte cessate, qualcuna a motivo di economia o per altra ragione se ne aggiunse per convenzioni municipali.

Gli addetti a tali scuole non vanno a riscuotere il soldo dall'esattore, ma sono pagati dal cassiere dell'Istituto e per notizie pervenute alla vostra Giunta anche li è da desiderare la puntualità, e da deplorare l'angustia dell'insegnante.

Noi avremmo voluto trovare anche per questi, sebbene non molti, un qualche provvedimento; ma a c'ò fare ci mancano troppe notizie non solo riguardo al numero dei maestri, ma ancora e principalmente sulle particolari condizioni degl' istituti, sulle norme con le quali sono governati, intorno ai patti che si sono stretti.

Ricerca lunga, e il rimedio non si presenta nè subito, nè facile. Notificata la lacuna al ministro, siamo persuasi che attenderà a ripararvi. La benefica tutela della legge deve essere a vantaggio di tatti.

Coppino, relatore

Strana maniera di navigare usata degli Arabi sull' Enfrate

Le famiglie arabe che coltivano i campi lungo l'Eufrate ed il Tigri, quando questi poderi sono distanti dallo loro abitazioni, discendono per quei flumi, lasciandosi trasportare dalla corrente dell'acqua.

Il marito, la moglie ed i figlicoli stanno appoggiati ad otri enfiate; nuotano essi coi piedi ed anche con una mano, quando voglieno accelerare il cammino o dirigersi alle sponde. I bambini tuttora poppanti, o quelli che non hanno la forza e l'agilità di nuotare da seli, sono legati sulle spalle della donna o su quella dell'uomo. Le provvigioni pel viaggio sono rinchiuse negli otri stossi, e gli abiti seno legati attorno alla testa.

Non impiegati in questi viaggi ciente più d'un'ora egni cinque o sei miglia.

Da molti si fa uso di quest'espediente per viaggiare, e per andare a vendere le derrate o prodotti delle loro terre, fra i quali sono la cera, il miele, la lana o bambagia; se ne ritornano poi a piedi cegli otri vuoti. Gli Arabi abitanti lungo gli anzidetti due fiumi non conoscono altro modo di viaggiare; essi discendene talvolta sino a Bagdad, ed anche a Kuffa e Bassora; ma qui vendono i loro otri.

Questi viaggi si fanno però soltanto nella bella stagione, cioù quando le acque sono basse, poichè in allora egli è agevole scansare gli scogli a fior d'acqua, i tronchi d'alberi e tutti quegli altri ostacoli che potrebbero rompere gli otri. In questi due fiumi non vi sono coccodrilli, nè pesci voraci, e l'acqua dell'Eufrate in tempo estivo è molto meno torbida di quella del Tigri.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del giorno 14 marzo

Tutta la seduta della Camera venne ieri occupata dal discorso del ministro Grimaldi in difesa del progetto sulle pensioni.

Telegrammi

Tumulti

Madrid 14. Ieri una nuova dimostrazione ebbe luogo a Barcellona colle grida di Viva la Repubblica. Le botteghe furono chiuse; l'ordine fu rista-

La populazione di Burgos continua a manifestare il suo malcontento contro la soppressione della capitaneria generale. Le botteghe furono chiuse, e le finestre abbrunate.

A Olera, in provincia di Barcellona, fuvvi una esplosione attribuita agli anarchici. Nessuna vittima.

Giovani di belle speranze

Bruxelles, 14. Cinquecento giovani percorsero le vie di Santrond, città della provincia di Limburg col borgomastro, gridando: Viva il Papa Re!

Vapori fra i ghiacci

Riga, 14. Trentadue vapori furono bloccati dal ghiaccio lungo la costa curlandese.

La situazione di parecchi è gravissima. Riuscirono vani i tentativi di salva-

Per i fusti che hanno difetti

usate la polvere che costa L. 1.50 il pacco. Si vende al nostro Ufficio. Si vende all'Ufficio del nostro Gior-

Lunedi 13 marzo corrente, cessava di vivere, in Milano, il conte

Giuseppe De Puppi

circondato dall'affetto dei suoi cari. Con il più profondo dolore la moglie, i figli ed il fratello, ne danno alla S. V. il triste annunzio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza. Udine, 15 marzo 1893

La salma giungerà da Milano domani giovedi 16 corrente alle cre 7.35 ant. e verrà trasportata dalla Stazione direttamente al Cimitero Monumentale.

BOLLETTINO DI BURSA

Udine, 15 marzo 1993

2112209 10 11111110	14 mar.	15 mar
WO CHANGE PAR	·	
tal 50/0 contanti .	96.57	96.60
b fine mase	98,60	96.70
Obbligazioni Assa Eccles. 50 9/	97.1/ ₃	97.4/2
Obbligazioni		l
Ferrovie Meridionali .	315 —	317
> 30/0 Italiane .	303 —	303
Fondiaria Banca Nazion, 4 %	494	495.—
> > 4 ⁴ / ₉	500	600.—
> 5% Ranco Napoli	46)	470. →
Fer. Udine-Pont	470	470.—
Fond, Cassa Risp, Milano 56/0	509	506.—
Prestito Provincia di Udine	100	102.—
Azleal	i	
Bansa Nazionale	1335.	1340
di Udine		112
* Popolare Friulana	112	
Cooperativa Udinese .	33.—	33
Cotonificio Udinezo		1100
> Veneto 7	260.—	260.—
Società Tramvia di Udine	87	87.—
* for, Mer.	665.—	1 1
> Moditorrance >	638	I I
Cambi e Valute	"	}
		ا بدیما
Francia chequé	104.50	
Germania >	128.4/	
Leodra >	26.33	26 23
Austria e Ranconote »		2.16.1/2
Napoleeni »	20.80	20.80
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	92,50	92.60
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	92.6	•
Tendenza buena		
OTTIVIS UNIQUADO, CAPARIA PARDONADO IS.		

A tutti i compratori di biglietti

Lotteria ITALO - AMERICANA (Estrazione irrevocabile 30 Aprile

1893) anche di un solo numero (una lira) sono dati all'atto dell'acquisto i premi descritti nel nostro programma di lusso che è distribuito GRATIS in tutto il mondo

> Banca F. III CASARETO di F. sco Via Carlo Felice, 10 GENOVA

TOSO ODOARDO CHIRURGO-DENDISTA

MECCANICO Udine, Via Paolo Sarpi N. 8. Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BUCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

AVVISO

Fuori porta Pracchiuso, casa Nardini si è riattivata la vendita del letame proveniente dalle Scuderie Militari; chi vuole acquistarne si rivolga all' Impresa Lettiere Militari, casa Nardini, Udine.

diretta dalla signora Maria Pantaleoni fuori Porta Gemona Eccellenti vini nostrani e squisite cibarie

Stabilimente bacologico GIUSEPPE VINCI (già Carlo Antongini) Cassano Magnago

Seme bachi puramente cellulare selezionato e garantito a zero gradi di intexione.

Incrociato bianco-giallo di speciale produzione confezionato colla gialla pura di Millas e bianca Giapponese Per i prezzi e condizioni rivolgerai

alla ditta Vincenzo Morelli, Udine. Gelsi primitivi Cataneo

Vedi avviso in 4ª pagina

MAGAZZINO MODE

FABRIS-MARCHI UDINE

Stagione Primavera-Estate

Grande assortimento Paletots, Keps e Mantelli di ogni genere per signora.

Ricchissimo deposito Seterie nere e colorate. - Foulards alta novità e Lanerie fantasia per vestiti.

Elegantissime Blouse confezionate per signora. - Fichù e Ciarpe per Teatro.

Grazioso assortimento in fazzolettini Battista ed in sets.

Lingeria confezionata Corredi da sposs

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÁ

la Lichenina al catrame Valente

di gradito sapore quanto l'anisetto VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

DEPOSITO UNICO PRESSO I. VALENTE-ISERNIA

Lo Sciroppo Pagliano

Rinfrescativo e Depurativo del Sangue del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentate al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia Direzione Sanità, che ne ha consentito la vendita. Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

si vende esclusivamente in Napoli Calata S. Marco N. 4. (Casa Propria)

Badare alle falsificazioni Esigere sulla Boccetta e sulla Scatola la marca depositata.

N. B. La Casa Ernesto Pagliano in Firenze è soppressa. Deposito in Udine presso la Farmacia

Giacomo Comessatti.

C. BURGHART UDINE RESTAURANT

DELLA STAZIONE FERROVIARIA

CUCINA CALDA A TUTTE LE ORE

Prezzi di piazza

I frequentatori della sala interna pagheranno il biglietto di entrata Stazione soltanto nel caso avessero da sortire sotto la tettoia.

FRESCHI

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela di Città e Provincia, che per la stagione invernale 1892-93 si terrà copiosamente fornito di fiori freschi di ogni specie, provenienti dai migliori stabilimenti di floricoltura Firenze, Genaya, S. Remo, Ventimiglia, ecc.

Assume pure qualsiasi lavoro, come bouquet, guarnizioni, lavori di fantasia, avendo anche un ricco assortimento in flori di porcellana, e ne assume la spedizione, con puntualità ed esattezza, in qualunque parte della Provincia, -eq nendo calcolo anche della mitezza dei prezzi. Giorgio Muzzolini

> fiorista Via Cavour n. 15, Udine.

ORARIO FERROVIARIO Partenze Arriy Partenze DA UDINE A VENEZIA DA VENEZIA A UDINE

6.45 a. D. 4.55 a. 7.35 g. 9.00 a. O. 5.15 a. 4.40 a. M.* 7.35 a. 12.30 p. C. 10.45 a. 11.15 a. 2.05 p. D. 2.10 p. 6.10 p. M. 6.05 p. 1.10 p. 10.30 p. 0. 10.10 p. б.40 р. 8.68 p. (*) Per la linea Casarsa-Portegruaro.

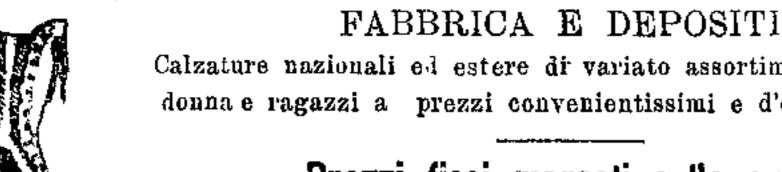
DA UDINE A PONTEBBA | DA PONTEBBA 8.50 a. O. 6.20 a. 5.45 a. 7.45 a. 9.45 a. D. 9.19 a. 10.30 s. 1.34 p. 0. 2.29 p. 466 p 8.40 p. O. 4.45 p. б.25 p. D. 4.56 p. 6.59 p. D. 6.27 p. 7.55 p A CIVIDALE; DA CIVIDALE DA UDINE A UDINE 6.31 a. M. 7.— a. 7.28 a. 9.31 a. M. 9.45 a. 9.— a. 11.51 a. M. 12.19 p. 11.20 a. 12.50 py 3.30 p. 3.57 p. 0. 4.20 p. 4.48 p. 7.34 p. 8.02 p. O. 8.20 p. 8.48 p. DA UDINE A TRIESTE | DA TRIESTE A UDINE 7.37 2. 0. 8,48 a, М. 2.45 в. 11.18 a. | O. 9.— a. 7.61 a 12.45 a.

3.32 p. 7.32 p. M. 4.40 p. 5.20 p. 8.45 p. O. 8.10 p. 1.20 . A PORTOGR. DA PORTOGR. A UDINE 9.47 a. O. 5.42 a. 7.47 a. 8.55 a.

3.35 p. M. 1,22 p. 1.**0**2 p. 3.17 p. 5.10 p. 7.21 p. M. 5.04 p. Tramvia a Vapore Udine - 8. Daniele. Arrivi : Partenze Partenze DA UDINE A C. DANIELE DA S. DANIELE A UIDNE

9.55 a. 7.20 a. R.A. 8.15 a. 8.55 a, R.A. 1.- p. 11.- a 12.20 p. P.G. > 11.15 a. » 2.35 p, 4.23 p. 1.40 p. 3,20 p. R.A. » 5.30 р.

7.12 p. | 5 10 2. 6.30 p. R.A.



Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per nomo, donna e ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità

Prezzi fissi marcati sulla suola



GIACOMO KIRSTIEN

UDINE

Via Mercatovecchio N. 25.

AENE'SIY

Merceria S. Salvatore 4919, 20 -- Ponte Rialto 5327 - Merceria dell'orologio 216 Moisè all' Ascensione 1290.



VICENZA Via Cavour 2141

TREVISO Calmaggiore, 29.

Rappresentante l'Unione Militare pel Presidio di Venezia. Impresa Calzoleria Casa di Pena Maschile Venezia.

Si ricevono commissioni sopra misura con tutta sollecitudine.

Via Mercatovecchio N. 25

Diploma all' Esposizione Nazionale di Igiene -- Milano 1891.

LANE IGIENICHE HERION

Premiate all'Esposizione Nazionale di Palermo 1891 - 1892 con Medaglia d'Argento.

- Ahi! Ahi! Ahi!

- Che cosa hai con questo ahi? Perchè ti trovo a letto anche oggi?

- Perche ho un nuovo accesso di gotta, e si che seguendo il tuo consiglio da molti mesi non porto che lana sulla mia pelle.

- Lasciami un po' vedere la tua camiciola e le tue mutande di lana. - Guardale; non me ne distacco neppure quando dormo.

L'amico guarda e ride.

- Ma questa non è lana, ma cotone, quasi tutto cotone, con un pochino di lana. Va dagli Hérion e potrai esser certo che in tutti i tessuti che si vendono in quella casa, non si trova un filo di cotone, son bollate col bollo del Manterazza che le ha esaminate col microscopio e ne garantisce, col suo nome onorato, la purezza. In vendita presso i primari negozi del Regno. Lo Stabilimento a vapore G. C.

Hérion Venezia a richiesta spedisce catalogo gratis.

In UDINE vendesi presso Enrico Mason e Rea Giuseppe Unione militare Roma — Milano — Torino — Spezia — Napoli G. C. HÉRION - Venezia - Spedisce, a richiesta, catalogo gratis.

Rambini

ritraggono gli stessi penefici estetti dall'uso della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda; essa ricostituisce ed intona llorganismo anche il più El delicato, migliora il sangue e la nutrizione.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color « Salmon » (rosa pallido). Chiedere la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.



INEA RED STAR

Vapori postali Reali Belgi fra

ALIN WINDER SO AN

Direttamente senza trasbordo — Tutti vapori di prima 🔀 classe --- Prezzi moderati --- Eccellenti installazioni pei passeggeri.

Rivolgersi a: von der Becke e Marsily, Anversa - Giuseppe Strasser, Innsbruck.

NON PIÙ CALVII

Modiante l'uso della

POMATA ETRUSCA

che è un preparato composto di Vegetali tonici, i calvi potranno far nuovamente crescere i capelli. Costa L. 3 il vase.

LA LOZIONE ETRUSCA

è poi ottima per arrestare la caduta dei cappelli e rafforzare il bulbo. Anche

PEI BAMBINI

bisogna adoperare la Pomata Etrusca o la Lozione Etrusca onde assicurarii per tutta la vita di

un'abbondante capigliatura.

Toglie la forfora e tutte le impurità della testa, Costa L. 3 e si vende esclusivamente in tutta la Provincia presso l'ufficio del Giornale di Udine.

RAZZIA INSETTICIDA

Razzia. Per uccidere tutti gli in-setti: cimici, pulci, formiche, tarme. Preserva dalle tarme gli abiti, le pellicerie, tappeti, paramenti. Razzia. E preservativo contro gli insetti nelle scuole, collegi, riunioni, chiese, alberghi, cabine dei bastimente.

Razzia. Distrugge gli insetti delle cucine, camere e letti. — Distrugge gli insetti degli animali. Razzia. Distrugge gli insetti delle piante da frutta e dei fiori, per quest'uso stabilimenti di fioricoltura e frutticoltura dichiararono che

fece VERI MIRACOLI.

UNICO deposito in tutta la provincia presso l'Ufficio annunzi del Giornale di Udine.

VERA POLVERE DENTIFIT

Questa polyere è un rimedio efficacissimo per preser-

vare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore

prodotto dai guasti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo

smalto, rendendoli pari all'avorio, è l'unica specialità sino

ad ora conosciuta come la più efficace e la più a buon mercato.

Eleganti scattole grandi L. 1 - piccole cent. 50

si trovano vendibili in Udine presso l'Ufficio Annunzi

del nostro Giornale.

GRANDI STABILIMENTI DI GELSICOLTURA

CASA D'ACCLIMAZIONE CATTANEO UNICA ED ESCLUSIVA INTRODUTTRICE E DISTRIBUTRICE

Premiati con Medaglio d'Oro e Diplomi d'Onore

La DIREZIONE, si reca a dovere di avvertire che i gelsi sono garantiti immuni da Diaspis; che i piantonai trovansi in plaghe affatto immuni e lontane dalla zona dichiarata infetta e che in essi non si coltivano altre piante.

Il Gelso Cattaneo, - giudicato il migliore di tutti pel valore nutritivo della sua foglia selvatica - per il pronto ed ingente prodotto, superiore a qualsiasi più slanciata varietà d'innesto - per la provata resistenza alle cause che determinano la generale moria degli altri gelsi, viene altresì per l'impareggiabile sua vigoria e slancio di vegetazione e perchè il solo che ammette la potatura annuale, indicato come il più adatto anche per le località visitate dalla Diaspis.

(Vedi raccolta di migliaia di relazioni ed atti dei più distinti Agronomi, Bachicoltori, Commissioni scientifiche, Congressi, ecc., ecc., già in parte pubblicati).

Avvertesi che il Gelso Primitivo o Cattaneo non va confuso nè coi gelsi delle Filippine - Giapponesi - Chinesi ecc.; nè colle riproduzioni od innesti che sotto tali ed altre donominazioni vengono offerti dalla speculazione. Giova anzi osservare che l'innesto torna a grave danno non solo della robustezza e longevità della pianta, ma anche della bontà della foglia.

Tutti gli esemplari sono sceltissimi e robusti e vengono controsegnati col timbro della Casa. Categorie selezionate ed appropriate ai diversi allevamenti.

Esemplari della più splendida vegetazione e di impareggiabile pro.

dotto. Fra essi sono comprese le varietà sterili della specie. Gelsi d'alto fusto - Alberello - Ceppaia per siepe, boschetto, prateria, spalliera e da vivaio.

SEME-BACHI anche in celle con farfalle garantite sane al 100 per 100 Verde Cattaneo - Giallo - Incrocio Bianco - Giallo

Semi da Cereali e da Prato; Miscugli speciali per la formazione di praterie

Cataloghi illustrati e listini dietro richiesta alla Direzione della Casa in Milano, Corso Magenta, 44.

Le ordinazioni in UDINE si riceveno presso l'on, sig. M. P. CANCIARINI

a L. 2.50 la bottiglia presso l'Ufficio del nostro giornale.

ARRICCIATORE HINDE

Una scattola con 4 ferri per fare i ricci e l'istrozione costa lire Una e si trova vendibile all'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine, ViaSavorgnana, n. 11.

OFFERTA SPECIALE DI COLLEZIONI DI ALBERI FRUTTIFERI

Collezione A composta di N. 20 piante come segue: N. 2 ALBICOCCHI Belle piante, alto fusto, forti va- N. 2 PESCHI rietà di merito, imbaliate e fran- 2 SUSINI » 2 PERI che alla Stazione di Milano. ▶ 2 MELU > 2 COTOGNI LISE 10

C llezione B composta di Nun. 24 Piante come segue: N. 4 ALBICOCCHI Belle piante alto fusto, forti ve- N. 4 SUSINI rietà di meritò, imballate e fran- > 2 CILIEGI → 4 PERI ▶ 4 MELI 🚊) che alla Stazione di M.lano. ▶ 4 PESCHI > 2 COTOGNI LIRE 20

Collezione I composta di Num. 15 Piante di Viti N. 15 Vitt uve da mensa assortite in 5 buone varietà, scelte fra le migliori e più raccomandabili, sia per bontà e precocità di frutto, che per abbondanza di prodotto, Îmballate e franche di porto alla Stazione L. 5.-

Franche di tutte le spese di trasporto e imballaggio e rese in qualsiasi comune d'Italia » 5.50

messe ROSAI seemen

Collezione M composta di Nun. 10 Piante di Rose N. 6 Rose rifiorenti In questa collezione abbiamo riunite rose a colori ben

distinti ed assortit, e cioè, bianco, rosa, rosso, cans-> 4 > thea riao, chamois e giallo carico. Imballate e franche alla Stazione di Milano Franche di tutte le apese di trasporto ed imballaggio e rese in qualsiasi Comune d'Italia

COLLEZIONI SEMEATI DA ORTO formate con 25 qualità se lte fra le migliori, le più usitate e maggiormente necessarie per un orto in famiglia. Dette Collezioni costano Lire Cinque e per averle franche di trasporto inviare Lire sel.

Cassetta contenente 20 qualità sementi da fiori scelte fra le più belle per ornamento di giardini e per coltivazione in vaso Costa Lire 3.50 franca di tutte le spese in qualsiasi Comune d'Italia.

> PREMIATO STABILIMENTO AGRARIO BOTANICO FRATELLI INGEGNOLI

Stabilimento fondato nel 1817 - Il più vasto ed il più importante d'Italia. MILANO - Corso Loreto, 45 - MILANO

Ud.ne 1893, Tip. editrice G, B. Doretti

Anı

l'altro deli' A sugget ma 30. e cha dei m

perciò gover la riv mand sati s lora i Russi

nobili

tici, t tici n Spa liari poter e dei tempi preso

meno

dere classe nelia ma p mesta popol mente migl'

arricl cede a a info contr confo venne e gli della

digia

raggia alle b nella classa Att viden l'altro

all' in umani See 16 A

8

che po 80881 ad 058 le pri sett m *agiar SCarsa a sera,

rimun di, che sua la monete ∢ Cé V6VM prima

Ricord e n n invece che sis servam nel tuo E da

colla to Inrono